

Giornalisti in frammenti

“Il cuore, senza il rumore continuo della suoneria, si sentiva forte e chiaro.”

“Molto spesso è meglio messaggiare e condividere con noi stessi.”

(“Buio oltre la rete”, da “Una pausa per noi”)

“Migliorarsi non è un male, ma puntare ad un miraggio è un errore. Distruggere se stessi per qualcuno che non siamo è un grande errore. Non dobbiamo mai dimenticarci né chi siamo né le nostre capacità.”

“Perfezione significa massima compiutezza e noi, con un futuro tutto da scrivere, con infinite possibilità, e destinati a cambiare continuamente, non vergogniamoci di essere prigionieri di un blocco di marmo.”

(“La passione di Nole e il fascino sottile dell'imperfezione”, da “Noi come prigionieri: essere imperfetti è in sé essere perfetti?”)

“Quando siamo fieri di quello che siamo, facciamo trasparire la nostra bellezza interiore, di solito nascosta dall'ombra della capricciosa e pretenziosa bellezza esteriore.”

“La bellezza esteriore è come un fiore: deve essere curata, l' apprezziamo tutti e piano piano appassisce. La bellezza interiore è una stella dentro di noi, la sua luce non si affievolisce mai e, molto più spesso di quanto crediamo, è più affascinante di quella esteriore.”

(“L'ossessione della bellezza”, da “Una stella dentro di noi”)

“Presto il nostro bozzolo si aprirà completamente e a quel punto saremo pronti a sfoggiare le ali dei nostri nuovi noi stessi, pronti a fare del nostro meglio per migliorare ciò che c'è intorno a noi”

(“Dopo il Covid è tempo di ricostruire”, da “Pronti a volare insieme”)

Durante questi mesi di lavoro insieme abbiamo appreso molte cose. Adesso, al termine di questo progetto, siamo capaci di individuare negli articoli di giornale argomenti, tesi, antitesi e figure retoriche; sappiamo scrivere articoli d'impatto di diversa tipologia...ma le cose più importanti le abbiamo imparate durante la lettura dei nostri lavori, dal confronto. Bellissimi i momenti di incantato silenzio, dove le parole lette percorrevano l'aria come note musicali, di cui alla fine dell'articolo se ne sentiva la mancanza. Ci siamo scoperti, abbiamo preso il nostro cuore fra le mani e lo abbiamo mostrato, all'inizio titubanti, poi sempre più sicuri. Alcuni erano piccoli e tremanti, impauriti dai pensieri degli altri. Altri avevano piccole cicatrici argentee, simbolo delle loro battaglie e del loro dolore. Con questo percorso, durante il quale abbiamo parlato di perfezione, apparenza e bellezza, uscite tutte dalla lettura dei giornali, ci siamo uniti. Ora che siamo arrivati alla fine di tutto siamo certi che questa è stata un' esperienza per noi formativa, della quale ci ricorderemo per sempre.